

Tuscanypeople

NUOVI MANAGER DEL PAESAGGIO AGRARIO: FIRENZE E LA TOSCANA ON TOP OF THE WORLD



A Firenze il primo master al mondo sugli “*Agricultural Heritage Systems*” del programma GIAHS per i nuovi manager del paesaggio agrario, supportata da: Fao, Convention on Biological Diversity, World Bank, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Regione Toscana e Università di Firenze.

Nuovi manager del paesaggio agrario: Firenze a la Toscana on top of the world

Guardando un **paesaggio rurale** a volte si ha la sensazione che sia tutto preordinato, razionalizzato, quasi disegnato da una mano sapiente. Be’, non sempre è così, ma in alcuni casi potrebbe davvero esserlo, e in futuro sempre più spesso lo sarà.

Tuscanypeople



La **campagna** del nostro pianeta verrà infatti studiata, pensata, gestita, da dei veri e propri **manager del paesaggio agrario** che si formeranno inizialmente a Firenze, grazie al primo master al mondo sugli “**Agri-cultural Heritage Systems**” del programma **GIAHS**, dedicato ai siti patrimonio agricolo dell’umanità della **Fao** - l’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’alimentazione e l’agricoltura -, e supportato, oltre che dalla Fao stessa, da **Convention on Biological Diversity, World Bank, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Regione Toscana e Università di Firenze.**

Cos’è il GIAHS

In particolare, dal 2015 **GIAHS** è il programma mondiale della FAO per l’individuazione, la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione di **sistemi agricoli patrimonio dell’umanità**, capaci di coniugare qualità agroalimentare, biodiversità, valori culturali e paesaggistici e di proporre un nuovo modello di sviluppo per aree agricole di particolare valore. Ad oggi sono **57 i siti GIAHS** dislocati in **26 paesi del mondo**. L’Italia ne conta 2: i **vigneti tradizionali del Soave** e la fascia degli **oliveti da Assisi a Spoleto**, già iscritti nel corso del 2018.



Tuscanypeople

I criteri per diventare un paesaggio certificato patrimonio mondiale

I **criteri** per i quali un paesaggio può essere certificato patrimonio mondiale della FAO, e di conseguenza diventare un sito GIAHS, sono 5: **1.** fornire cibo e sostentamento per le comunità locali; **2.** conservare l'agrobiodiversità, come parte della diversità bioculturale; **3.** mantenere le conoscenze tradizionali; **4.** valorizzare la cultura locale e l'organizzazione sociale; **5.** rappresentare paesaggi terrestri e marini di particolare valore.

Il master fiorentino per manager del paesaggio agrario

Il **master fiorentino** per manager del paesaggio agrario, per il quale sono stati selezionati **25 studenti** da **18 diverse nazioni** (tra cui Etiopia, Somalia, Senegal, Libano, Tunisia, Kenya, Iran, Cuba, Bolivia, Birmania, oltre ad alcuni paesi europei), è iniziato il 15 gennaio 2019 e durerà 6 mesi.

*"Conosciamo tutti" - spiega la vicepresidente della Regione, **Monica Barni** - "l'impegno e l'attenzione dedicati dalla Regione in questi anni alle tematiche che riguardano il paesaggio. Tematiche che fanno parte del **dna della Toscana** dove la storia del paesaggio rurale è la storia della propria **identità**. Per la Toscana il paesaggio ha un importantissimo valore economico, per le ricadute sul versante turistico, ma anche culturale.*



Tuscanypeople

Ogni iniziativa che punta a **formare giovani** che provengono da così tanti paesi del mondo e che quindi permette anche di confrontare **culture e tradizioni diverse** va in questa direzione. Il fatto poi che, dei 25 studenti ben il 60% sia composto da **donne** è un altro motivo per dare risalto a questa iniziativa.”

Quale sarà la funzione di questi super-manager del paesaggio agrario?

Be', considerando, ad esempio, l'**impoverimento del suolo** dovuto a una indiscriminata industrializzazione delle coltivazioni, o i grandi flussi migratori causati dalle crisi economiche e climatiche coi relativi processi di **urbanizzazione selvaggia**, il **global warming** o il **rischio idrogeologico**, risulta chiaro che gli attuali modelli di agricoltura non forniscono risposte soddisfacenti nell'ottica della salvaguardia del nostro pianeta. Ecco che allora i **sistemi GIAHS** propongono una nuova visione che pone in relazione società, ambiente e cultura, in armonia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, in cui il paesaggio diventa una prospettiva unificante.

I giovani che si formeranno al corso internazionale per manager del paesaggio agrario dedicato ai sistemi GIAHS diventeranno pertanto i **futuri esperti** capaci d'ideare modelli gestionali del territorio agricolo e di progettare strategie che possano implementare **pratiche sostenibili** che preservino i **valori bioculturali** legati al paesaggio e i prodotti agricoli di alta qualità, nonché promuovere sistemi a basso input energetico in grado di mitigare il **riscaldamento globale**, aumentare le conoscenze delle popolazioni locali riguardo all'adattamento ai cambiamenti climatici e minimizzare il rischio idrogeologico.

Più valore alla qualità complessiva dei prodotti

Inoltre, *last but not least*, questi nuovi manager del paesaggio agrario matureranno le competenze per potere **migliorare le condizioni economiche** delle comunità rurali.

Tuscanypeople



Nonostante le **pratiche agricole tradizionali** siano considerate meno vantaggiose rispetto ai moderni sistemi intensivi, in realtà sono molto più efficienti in termini energetici per via di tecniche e conoscenze maturate nel tempo attraverso cui si giunge a **minimizzare**, in maniera ottimale, gli input energetici esterni apportando **più valore alla qualità complessiva** dei prodotti.

Come nasce il master “Agricultural Heritage Systems”

Il master per manager del paesaggio agrario è stato creato sulla base d’un protocollo d’intesa tra **Governo Italiano** e **FAO**, anche grazie al Registro nazionale del paesaggio storico rurale e delle pratiche agricole tradizionali redatto dall’Osservatorio nazionale del paesaggio rurale.

Il corso fa parte di un più ampio **progetto triennale** finanziato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, che mira a istituire a Firenze un **polo di alta formazione** per la gestione dei sistemi agricoli del patrimonio mondiale e per l’identificazione di siti potenziali a livello mondiale, da inserire nel programma GIAHS. Il progetto è gestito dal **Laboratorio per il paesaggio e i beni culturali** (CULT-LAB) della **Scuola di Agraria dell’Università degli Studi di Firenze**.

Tuscanypeople



*“Il progetto - ha dichiarato il professor **Mauro Agnoletti** - pone l'Italia fra i paesi più importanti al mondo che sostengono il programma **FAO GIAHS** e la nuova visione dello sviluppo delle aree rurali che propone rappresenta anche una grande opportunità per la **Toscana e Firenze** per svolgere un ruolo-chiave nella **formazione** e nella **ricerca** su temi in cui l'Università di Firenze vanta esperienze decennali. Oltre al ruolo che la Toscana storicamente riveste in ambito mondiale, riguardo ai **valori associati al paesaggio**, il lavoro svolto dalla Scuola di Agraria ha portato, fra l'altro, all'inserimento del paesaggio nel piano strategico nazionale di sviluppo rurale e all'istituzione del **registro nazionale dei paesaggi rurali storici**. Sulla base di queste attività si è sviluppata una partnership con la FAO che vede coinvolti ben due ministeri”.*

Un mondo migliore

Diamo il benvenuto a Firenze ai futuri manager del paesaggio agrario. Forse non saranno loro a **salvare il mondo** - per questo ci vorranno solidi accordi tra i governi della Terra e soprattutto il rigoroso rispetto degli stessi da parte di tutti -, ma senza dubbio ci mostreranno come poterlo **conservare e valorizzare** meglio di quanto sia stato fatto negli ultimi selvaggi decenni.

[Clicca qui](#)

Tuscanypeople

Dal Febbraio 2014 **in migliaia** hanno cliccato qui sopra e centinaia hanno **raccontato la loro storia**.
Vuoi conoscerne alcuni? ([link](#))

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople